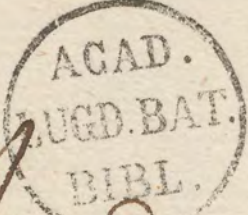


R. maer. 20. iul. 44.



Molt. Ill^{re} Sig^{re} mio. Sig^{re} e Bone Colend^{mo}.

Io rendo umilissime grazie alla cortesia di V. S. dell' onore che mi fa coll' amorevolissima sua de' 16 del passato, e del favor, che liberalm^{te} comparte coll' darmi luogo nella sua buona grazia, laquale io serro sempre per mio particular capitale. io sono meschino e nudo di complimenti, quali furono sempre banditi dalla mia penna, e fo solo, col' core, professione d'umiltà, con laquale riverirò in ogni tempo, il suo nome, e mi gloriarò d'haver acquistato un Padrone di così sublime ingegno, e di tante eccellentissime virtù, degne della sua nobilissima persona. Hor mentre V. S. mi dà tante testimonianze del suo dolce affetto, e che hora sua Altezza Elettorale mio Sig^{re} mi comanda, quanto prima, di venirmene in Corte, prendo ardore di supplicarla umilmente, ch'ella sia servita coll' suo credito, di procurarmi un Passaporto, per mia sicurtà, da sua Altezza d'orange, V. S. mi obligarà, non solamente a rendergliene infinite grazie, ma a darmi l'ocore di cercare occasioni per potermi impiegare in qual: si voglia cosa di suo servizio a me possibile. Intanto la prego di perdonar la mia importunità, e aspettando da lei questo bramato favore, le bacio umilmente le mani.

Cege alli 16 di Luglio 1694

Di V. S. m^{te} Ill^{re}

Umilissimo e perfectam^{te} acquiescente
Servitore
Egidio Henny.

